



ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione - INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

La guerra.

Riassumiamo brevemente le notizie pervenute nel pomeriggio di sabato, e durante la giornata di ieri. Durante la marcia su Mukden. 40.000 uomini russi sono stanziati al sud di Mukden, al comando del generale Meklenhoff, e tengono con vigore in isacco l'esercito di Kuroki. Il primo assalto di questi contro i russi ebbe luogo il 7, ma respinti con grandi perdite. Attaccato poi a parecchie riprese, con insuccesso. La retroguardia russa con i bagagli è giunta a Mukden. Ma vi sono 12.000 uomini in pericolo al sud di Mukden, esausti dopo cinque giorni di combattimento, si teme non possano raggiungere il grosso dell'esercito. Si attende una battaglia importante a Mukden se Meklenhoff continua a tenere Kuroki in isacco. Fino al 7 di sera i russi avevano perduti 29 mila uomini, i giapponesi 33 mila. Un telegramma in data 10, notte annunciava che i giapponesi per il bombardamento avevano cessato di inseguire i russi. Un uragano violentissimo si è scatenato nella notte del nove. L'acqua sorprese i soldati dormienti, essi ebbero molto a soffrire.

Contro Porto Arturo.

Dice un Cinese partito da colà, l'attacco è stato rimandato, ma pare che sarà terribile. I russi si preparano a resistere ancora vigorosamente.

Le condizioni della mediazione.

I russi non sarebbero maldisposti ad accettare la mediazione le condizioni furono già discusse e sono: « La Russia riconoscebbe la preponderanza del Giappone in Corea e le condizioni commerciali però non subirebbero modificazioni. Porto Arturo e Dainy sarebbero dichiarati porti aperti, così gli altri porti della Manciuria menzionati nell'accordo intervenuto fra la Cina, l'Inghilterra e gli Stati Uniti. La dominazione russa in Manciuria sarebbe riconosciuta dai giapponesi e conservata negli accordi internazionali ai quali la Cina prenderebbe parte. »

La squadra del Baltico partita.

Cronstadt 11. - La squadra del Baltico, comandata dall'ammiraglio Roschdetwensky, è partita alle ore 2 pom. per l'Estremo Oriente.

Appello di nuovi soldati russi.

Pietroburgo 11. - Lo Czar ha chiamato sotto le armi i riservisti di 22 distretti dei dipartimenti militari di Kherson, Yekaterinoslav, Tauride, Bessarabia appartenenti alla circoscrizione militare di Odessa. Una categoria di ufficiali della riserva viene chiamata contemporaneamente sotto le armi in tutto l'impero.

In Italia e fuori.

A Barcellona, fra molti anarchici arrestati, ve n'ha uno di quattordici anni che è un feroce propagandista. Comincia abbastanza per tempo! A Roma si suicidò sabato mattina con un colpo di rivoltella in direzione del cuore il tenente del 34.º fanteria Arnaldo Fontana di Livorno, per disastri finanziari. Per il XX settembre il re approverà la nomina d'una ventina di cavalieri del lavoro. A Roma si parla d'una probabile dimissione generale del consiglio comunale quindi verrebbe nominato un commissario regio.

In attesa del lieto evento.

Racconigi, 11. - Pervengono sempre lettere da ogni parte d'Italia di donne che si offrono quali balie. La settimana scorsa il dott. Quirico ne esaminò tre, una di Savignano, una romagnola, ed una terza piemontese. Nel domani il dott. Quirico, dopo un lungo colloquio col sovrano, parlò - si dice - per la scelta definitiva in una quarta provincia. Ieri il generale Brusati, a nome del Re, ha inviato a tutti i rappresentanti della stampa che si trovano a Racconigi un abbondante regalo delle selvaggine facente parte del prodotto magnifico fatto nelle cacce del Re.

Casa d'affittare

via Ospizio (Porta Gemona) 6 camere, cucina, liscivia. Due case in via Aquileia, tre camere, cucina, liscivia, cadauna. Rivolgersi in Mercatovecchio N. 6 1.º piano.

Girovagando per la Carnia

(Appunti da vari luoghi)

Permettete che vada spigolando dalle mie note qualche appunto sulla Carnia, tanto, lì nel mio notes, quelle annotazioni non servirebbero a niente: se le stampate... potranno forse annoiare il lettore, ed è già qualche cosa.

Paularo, Zuglio, Socchieve. - Raggruppato questi tre paesi, posti in tre canali diversi, per il confronto di una cosa che è comune a tutti loro... ed a tutti i paesi del mondo: il Cimiteiro.

A Paularo, la posizione di esso è quanto mai poetica: sull'altura dove sorge la chiesa parrocchiale dal maestoso peristilio di stile classico eseguito su disegno di G. B. Bassi, dietro il tempio. Ma quanto trascurato! Vi crescono alte l'erbe più silvestri; i cumuli delle tombe vi spariscono sotto gli steli folli; croci spezzate, lapidi cadenti; nessuna tomba custodita con quell'affetto che si trasforma altrove in vero culto dei morti. V'è la pietra dello sfortunato ing. Venier, vittima del crollo del primo ponte in ferro, fra le meglio preservate dall'infelicità dell'erba; ma del resto, né le vecchie tombe e né le recenti ne son libere. Mi si dice che il cimiteiro sta per essere ampliato, perché l'aumento della popolazione e quindi il numero dei morti, impedisce al terreno di distruggere le salme che gli si affidano. Ma è da raccomandarsi che con l'ampliamento, il Comune provveda anche a far tenere meglio quel recinto di mestizia.

A Zuglio, il cimiteiro del capoluogo sorge intorno alla vecchia chiesa più che quadriscolare. Anche qui, trascuranza completa: erbe folte, alte, che si segnano e bruciano una volta all'anno, forse; lapidi spezzate, croci cadenti.

Socchieve ha il suo cimiteiro intorno all'antica Pieve di Castoia, una delle più antiche della Carnia. Qui, notai molto maggiore ordine nei seppellimenti, molta maggiore « pietà » verso le tombe. Vi sono lapidi che risalgono a qualche anno, eppure ancora intatte, conservate con cura gelosa.

Vi sono poi talune lapidi assai lodevoli per disegno e lavoro: note, su questo riguardo, i monumenti di Giusto Barzi commerciante, di Domenico Picotti da Nontapure commerciante, di Andrea Parrussati perito agrimensore per molti anni sindaco del paese, di Gabriele Rossi che fu per molti lustri esattore di Gorto e di Ampezzo, di Antonio Picotti di Lunguis, del parroco Francesco De Franceschi nativo di Paluzza e morto qui fra il rimpianto generale nel 1894. E vi è ben conservato perfino un monumento in legno che « il figlio Costantino » pose a ricordo del padre Giacomo Fachini morto più che settuagenario nel gennaio 1902; e intorno a lapidi e croci crescono « rispettati » i fiori.

Il culto delle tombe è indizio di civiltà: per questo trovo raccomandabile a tutti i comuni della Carnia - e in genere a quelli di tutta la Provincia, di provvedervi; si passi il confine, e si vedrà anche nei piccoli villaggi di là quanta diligente cura si porga nel tenere pulito, ingentilito dai fiori il soggiorno estremo dei nostri cari.

Stazione d'Imponzo. Ecco una stazione che negli orari generali delle vie ferrate non si trova. La oltrepassa - poche volte fermandosi - chi da Tolmezzo percorra la valle del But. Io mi sono fermato attrattivo dalla esecuzione perfetta e dalla « idea » di un bel monumento sepolcrale per il notaio dott. Moretti di Tolmezzo.

Già, a questa « stazione » due stitipi di porta avvertono che l'arte della scultura è coltivata. Ebbene, quel monumento lo riconferma ancora meglio. Una croce formata di due semplici rami; l'edera vi si avviticchia e sparge i suoi rami incurvandoli sopra una lapide che le sorge a destra, di buon disegno. Un angoletto addossato alla croce solleva un lembo di coltrice funeraria ed appare una medaglione portante il ritratto in bronzo del dott. Moretti.

Parve a me, che però non prendendo a criticarlo, che lo scultore Reale Candoni palesi in questo lavoro buone attitudini e diligenza grande nell'esecuzione. Altri progetti e modelli di lavoro nel suo studio dinotano le migliori disposizioni.

Sempre avanti! La Carnia ebbe le sue tradizioni artistiche, sopravvissute ancora dopo tre e quattro secoli ed anche ai giorni nostri sia buon nome, per la virtù, di alcuni suoi figli che si fecero onore nella pittura e nella scultura; che la tradizione si perpetui!

CRONACA PROVINCIALE

PALMANOVA.

Polemiche inutili.

(Ritardata). Probabilmente la squisita cortesia dei corrispondenti palmerini del « Friuli » ci fanno pervenire il N. odierno del Friuli. Nella piccola posta, segnato con lapis bleu troviamo stampato quanto segue: « Corrispondente Palmanova / Eh via, occuparci ancora del bel Nini! E chi non lo conosce... ed ammira? a rivederli. » Senza stare a soffermarci per sollevare un dubbio se quella corrispondenza indirizzata dalla Redazione del Friuli al proprio corrispondente sia genuina oppure recapitata dal corrispondente stesso alla Redazione, accenneremo ai fatti che la precedettero.

Così si potrà meglio conoscere, ed ancora una volta si potrà giudicare di quali argomenti e sistemi si serva il Friuli per intavolare polemiche. Ai lettori della Patria, ed al prof. Mercatali, direttore del Friuli, del quale apprezziamo l'ingegno, per quanto amico del propagandista del Friuli di Palmanova, abbandoniamo il giudizio.

Ecco come stanno le cose: Un amico ci gioca uno scherzo: fa recapitare alla Redazione della Patria del Friuli, a nostro nome una cartolina nella quale dopo d'aver accennato ad alcune rappresentazioni d'un cinematografo a Palmanova dice che nella rappresentazione di « stasera » sarà proiettato anche il ritratto del corrispondente.

L'autore dello scherzo non solo si è reso confesso ma ancora s'occupava a farsi conoscere per tale; tutti lo compresero tutti ne risero, meno il corrispondente, o corrispondenti del Friuli a Palmanova i quali non credettero miglior occasione per poter far uso del proprio ingegno a vantaggio degli umili, ed affibbiandoci la paternità di quella noterella, controllarono in essa una nuova castroneria del corrispondente della Patria... scoprendo, che quando ancora esso andava all'Asilo lo chiamavano Nini.

Volendo rispondere, per adoperare lo stesso sistema, mi riuscì facile, tanto misurando il torace dello spiritoso corrispondente (e che sia spiritoso basta guardarlo in ghigna lui che ha tanto da dire del nostro bel viso) oppure avendo tempo, fare un accurato studio delle sue orecchie; invece rammentandoci che i nostri articoli non sono destinati come quelli del Friuli, ad educare il popolo, ci siamo limitati a far risultare l'esserubante ingenuità di detto corrispondente.

Si capisce che nemmeno di questa nostra tolleranza il novello corrispondente del Friuli rimase soddisfatto perché forse accortosi d'un tratto che fra i diversi generi di stoffa possiede anche quella del giornalista non sazi degli allori già conquistati, si mostrò desideroso di lottare, fortemente lottare, per libene del paese e del... partito che già si capisce.

La Redazione del Friuli credette però opportuno troncare la polemica perché... già dice « il bel Nini tutti lo conoscono ed... ammirano ».

Ed ha ragione tutti mi conoscono e tutti mi conoscono altresì come è formata la Redazione palmerina del Friuli.

Non sappiamo se il prof. Mercatali sia a conoscenza di quanto sopra, ma non crediamo che possa approvare tali mezzi per diffondere un giornale; non è con il combattere personalmente un corrispondente (e con quella serietà d'argomenti con cui lo si combatte) che s'acquista la simpatia del pubblico. Forse la Redazione del Friuli avrà dato troppo ascolto ai ripetuti precidetti settimanali che va a snocciolare il poco serio propagandista del Friuli a Palmanova.

Noi saremo lieti quando la Redazione del Friuli, vorrà direci pubblicamente, (appunto perché ci sentiamo forti, per quanto fallibili, dinanzi alla meschinità di certe accuse che potessero sorgere cagionate certo da asti personali) perché di che cosa ci conosce ed ammira; noi faremo fare allora ai lettori della Patria, la conoscenza dei corrispondenti del Friuli e vedremo che otterrà maggior successo.

Emilio Bernardis. Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità tranne quella voluta dalla legge.

CASA DI CIVILE ABITAZIONE, posta fuori porta Gemona, con scuderie corte e giardino, è da affittarsi dal 1 ottobre. Rivolgersi all'amministrazione del giornale.

TOLMEZZO.

L'uomo nel burrone.

Vi mando altri particolari sulla notizia pubblicata sabato, circa all'uomo caduto in un burrone.

Verso le 2 pom. di giovedì corr. certa Giovanna Grossani, ragazza d'anni 22 da Runchis, (Lauro) mentre conduceva alcune pecore al pascolo nella località Pedania, scoporse tra le rocce d'un burrone il cadavere d'uno sconosciuto.

Della scoperta, tosto informò il sindaco, e ieri si portarono sul sito insieme al medico ed al sindaco di Lauro, due carabinieri di qui. Sul cadavere si riscontrarono varie contusioni. Il medico opinò che la morte sia avvenuta per commozione viscerale in seguito a caduta, giacchè ritenesi che lo sconosciuto poco pratico dei luoghi e forse camminando di notte, sia precipitato nel burrone dalla cima del monte, alto 40 metri.

Al momento della scoperta la putrefazione era già avanzata. Indosso gli si rinvennero lire 1.50 in rama, nessuna carta che servisse ad indentificarlo.

Sul sito della disgrazia erano sparsi i frantumi d'una damigiana e bicchieri.

Il segretario comunale di Lauro afferma d'averlo visto seguire le truppe nelle manovre come vivandiere, e che dall'accento, con cui parlava, sembrava appartenere alla provincia di Bergamo o di Brescia.

Certo Antonio Grossani da Vinio afferma di averlo veduto il giorno 8 a Vinio in completa sbornia.

Non essendosi potuto indentificare, il cadavere fu trasportato nella cella mortuaria. Le indagini continuano.

ZUGLIO

Dalla Carnia alla Cina.

9. Ho avuto occasione di leggere una lettera pervenuta ieri da Saigon, possedimenti francesi, del giovane Alessio Leschiutta, nel 18 giugno decorso diplomato in farmacia, del conseguimento del quale diploma non vidi cenno sui giornali della provincia, benchè il giovane in parola sia qui di Zuglio. Fu egli, subito dopo, prescelto dal Ministero della guerra, fra parecchi altri, per essere mandato nella Cina, a Tientsin, come farmacista militare; e la lettera che ho letta, diretta al padre durante il viaggio, contiene le notizie fino all'arrivo in quel posto francese.

Partito da Napoli il 7 di luglio, su vapore tedesco, toccò Porto Said, dove nota che gli abitanti, arabi, parlano tutti anche l'italiano. Rileva che in Aden vi è una fortissima salina italiana. Dice che su tutti i vapori che viaggiano per le Indie si sta bene; ch'egli ebbe gentilezza dovunque, tanto sul vapore tedesco che sul francese; che su quest'ultimo però ebbe accoglienze festosissime, specialmente dai marinai.

Di Colombo, nell'isola di Ceylan, dice ch'è un porto magnifico, di molto commercio; di Singapore, ch'è un porto importantissimo, sempre pieno di navi, dove si trovano i primi cinesi quali facchini portuali.

Da Saigon, calcolava di arrivare in quindici giorni a Tientsin, da dove prometteva ulteriori notizie intorno al suo viaggio.

PRECENICCO.

La campana del Medico.

Nella Patria del Friuli del 30 agosto veniva pubblicato che dal Consiglio Provinciale Sanitario di Udine era stata presa contro il medico di Preceniccò una misura disciplinare. Ora il medico ci scrive:

« Per chiarire le cose rendo noto che mi è stata applicata una semplice censura in seguito ad un rapporto del Sindaco De Lorenzo Giovanni, il quale vide un grande incendio in una piccola scintilla. »

« Le ragioni del Sindaco lascio da parte; ma che si trattasse di piccola scintilla lo dimostra la semplice punizione di primo grado avuta per non provata abitudine alle mancanze. Del resto è lungi da me la pretesa di avere acccontentato i difficili desideri di una intera popolazione rurale. Ma ho la coscienza tranquilla di avere fatto sempre il mio dovere come ho attestato nella pubblicità plebiscitaria avuta in questi giorni dagli abitanti del paese, lo splendido certificato ottenuto da tutti i Consiglieri ed Assessori Comunali, nonché quelli dei Sindaci di due Comuni limitrofi comprovanti la buona condotta ed il lodevole servizio sempre prestato. »

« Sono questi documenti di capitale importanza che valgono a dimostrare di quanta stima e benevolenza sono circondato nella mia condotta ed in quelle cotermini. »

Silvio dott. Zillicò.

PONTEBBA.

Il telefono nel Canale del Ferro.

11. - Finalmente anche noi, almeno osiamo sperarlo, avremo il tanto desiderato impianto telefonico. Diciamo osiamo sperarlo, perchè, per i bisogni di questa industria e laboriose popolazioni, dovrebbe essere cosa già funzionante da lungo tempo. Ad ogni modo, per quanto in ritardo, ben venga questo nuovo mezzo di comunicazione, che riscuota di indiscutibile vantaggio alla nostra vallata.

Mercordì p. f. sotto agli auspicci dei sindaci di Moggio, Chiusaforte e Pontebba, il cav. Pischiutta ha indetta una riunione nella sala Municipale di Chiusaforte per concretare e definire le modalità dell'impianto. Sappiamo che oltre ai suddetti sindaci, hanno assicurata la loro presenza i principali industriali, commercianti e possidenti della vallata. Nell'interesse dei nostri paesi auguriamo la più sollecitata riuscita alla geniale e desiderata iniziativa.

ARTA.

Echi delle manovre. Fiscalismo in credibile.

Le truppe che manovravano nelle vallate e sui monti della Carnia, erano costantemente seguite da veri drappelli di ambulanti, venditori di vino ed acquavite che, venuti quasi da paesi lontani, si assoggettavano ad una vita di fatiche e di sacrificio per guadagnarsi un misero franco stentato e sudato. Quando, alla vigilia delle manovre, arrivavano a Tolmezzo al seguito delle truppe, questi poveri cristi furono circondati assaliti dagli agenti del dazio che fecero loro pagare una palanca di dazio per ogni litro di acquavite. La ditte appaltatrice del dazio a Tolmezzo è la stessa che esige il dazio a Zuglio, e gli agenti fanno servizio cumulativo. Di guisa che i suddetti agenti reguirono le truppe ed i rivenditori in Comune di Zuglio e riscosero di nuovo una palanca di dazio per ogni litro della medesima acquavite già daziata a Tolmezzo. Per giungere a Paluzza quei poveri diavoli hanno dovuto attraversare altri tre Comuni e forse avranno dovuto pagare altre tre palanche per ogni litro.

Queste angherie saranno volute o permesse dalla legge; ma è una legge ben assurda e crudele quella che permette o vuole una siffatta moltiplicazione di palanche... daziari, perseguitando in un modo così strano questi infelici che hanno sulla faccia, l'impronta dei patimenti cui si assoggettano per vivere e per portare ristoro ai nostri soldati. Questi fiscalismi non sono l'esercizio di un diritto, ma la spogliazione del diritto di vivere.

In omaggio alla verità tango a dichiarare che il Municipio di Arta, con una deliberazione degna di pubblica lode, aveva dispensato il suo agente daziario dall'esigere quelle misere palanche. « Nelle sevole. »

11 settembre. - Il Consiglio Comunale di Arta, nella seduta odierna sopra quattro concorrenti ha nominato Maestro di questo capoluogo il sig. Giovanni Del Re ciò è il maggior elogio all'opera da lui prestata nel decorso anno scolastico. Sappiamo che la famosa vertenza fra il Maestro Del Re, l'ispettore Benedetti ed il Comune di Rivolto non è ancora definitivamente risolta e che di essa sta occupandosi il Ministero dell'Istruzione pubblica. Noi auguriamo la vittoria dell'integro insegnante. E nutriamo fiducia che il Maestro Del Re, pur ottenendo vittoria completa, abbia il buon senso di rifiutare la reintegrazione nel posto di Rivolto, ed abbia a rimanere tra noi, dove ha raccolta larga messe di soddisfazioni morali. X

COLLOREDO DI M. A.

Consiglio Comunale.

Giovedì 8 corr. era convocato il Consiglio Comunale per deliberare sull'oggetto: Dimissioni del Sindaco co. Enrico di Colloredo. Presiedeva l'assessore anziano. Si diede lettura della rinuncia, che oltre a dichiarare che il Sindaco s'era deciso a tale atto per affari di famiglia, faceva presente nella medesima, che il rinunciatario rimaneva in carica fino alla propria sostituzione, perchè questa avvenisse quanto prima, altrimenti non si sarebbe sobbarcato più a lungo il pesante fardello.

A tale esplicita dichiarazione il consigliere Dr. Giulio di Caporacco proposò, dopo riconosciuta la lealtà della rinuncia appoggiata a motivi di famiglia, di accettare senz'altro le dimissioni.

Il consigliere Chittaro Giuseppe propose invece la respinta. Dopo un po' di affiatamento fra consiglieri, si passò alla votazione, e si respinse la rinuncia con voti favorevoli 6 ed astenuti cinque.

Il paese commentò in vario senso tale deliberato; però si è certi che il co. Enrico di Colloredo, non diede la rinuncia all'unico scopo di provare nuovamente la fiducia del Consiglio per poi rimanere nuovamente in carica.

E ciò la dimostri il fatto che il Nobile rinunciatario dichiarò palesemente, che dopo il processo dell'ex Segretario, avrebbe assolutamente rinunciato alla carica di Sindaco. Il voto poi a una minima maggioranza parlò eloquentemente. Non dubitiamo della lealtà della rinuncia, sicuri che come si vuol far credere, non vi fu un vero giochetto poichè il rinunciatario è un gentiluomo.

Banchetto d'addio.

L'altra sera vi fu un banchetto d'addio e una bicchierata al nostro caro medico dott. Copetti Girolamo. Egli ieri ci lasciò per recarsi a Firenze per nuovi studi. Da poco sapevamo che il distiato dottore doveva abbandonarci, e quanto più si avvicinava il momento della partenza tanto più si sentiva il dolore di perdere nel dott. Copetti un medico buona, bravo, intelligente, un funzionario attivo e di cuore. Oh! quanti, che da lui ebbero cure affettuose, piansero la sua dipartita! Noi porteremo, come un caro ricordo, scolpita nel cuore la di lui memoria, augurandogli ogni bene e felicità ed una splendida avvenire. Agli auguri di tutto il paese il corrispondente unisce i propri. Effé

MEDIIS.

Riceviamo ancora in data del 10 e pubblichiamo.

Egregio Direttore, La prego di dare un posticino nel suo pregiato giornale all'unito articololetto, in rettifica di quanto scrisse il Segretario di Socchieve. E' un piffero che risponde all'egregio Segretario di Meditis.

L'albergatore sostiene, che il comandante della 67.º Compagnia s'ebbe a lagnare perchè non poté accantonare la Compagnia in Socchieve, nè lo ha bisogno di mendicare dichiarazioni, per dimostrare la verità della cosa, perchè la prova inconfutabile me l'ha data il Segretario stesso nella sua giustificazione che trascrive letteralmente.

« Premetto che la sera del 25 io scrissi un biglietto a Caprizzi, per mezzo d'un soldato al Comandante la 67.º ivi alloggiato colla truppa, informandolo che il 26 egli doveva pernottare a Meditis, ma coll'avvertenza che nei successivi tre giorni avrebbe potuto trasferirsi a Socchieve al posto degli altri, qualora ivi fosse di suo maggior comodo ».

Ora non pare a Lei, Egregio Segretario, che il Comandante doveva stabilire dalla di Lei nota, che, per la notte del 26 non gli era possibile trovare accantonamento a Socchieve?

Io invece di biasimare l'on. Sindaco, per aver egli, da buon padre ripartito le truppe nelle frazioni ne loda la massima saggiungendo che al suo posto avrei fatto altrettanto?

Mi lagai solo col dire che a Socchieve, sebbene ci fosse stata presente la compagna del battaglione Gemona il 26 agosto, vi era posto sufficiente per alloggiare anche la 67.ª comp. Cadore.

E questo signor Segretario poteva e doveva saperlo prima di scrivere il suo biglietto a Caprizzi, imponendo a quel Comandante, di pernottare almeno la prima sera a Meditis anzichè a Socchieve.

Questo è sufficiente per dimostrare che non ha fatto il suo dovere come doveva farlo, o almeno di lasciare al Sindaco il compito di predisporre un po' meglio le cose. Faccio punto per non ritornare più in argomento. Lemna Nicolò

AVIANO

Una giustificazione.

Una sola parola in risposta alla lettera dell'egregio Sanitario di Monteraale Cellina.

4) Il corrispondente nella sua relazione sul Congresso Medico di Aviano ha solo asserito che il dott. Carafoli era intervenuto all'adunanza, senza aggiungere in seguito ad invito perchè ciò era implicitamente inteso.

2) I fatti esposti dal dott. Selmi, se costituivano una giustificazione del proprio operato di fronte alla Società, le risposte del dott. Carafoli costituivano egualmente una giustificazione, tant'è vero che, questi ammise di aver scritto quella tal lettera al Presidente prima o senza sapere che la Società era stata costituita in precedenza dell'arrivo del dottor Valan a Pordenone.

Questo per la parte che riguarda il corrispondente.

Il Telet. della Patria porta il n. 1-88

CRONACA CITTADINA

Il 38° anniversario della Soc. Op.

La gita a Tarcento ed a Gemona.

Ieri, la nostra Società Operaia solennizzò il 38° anniversario della sua fondazione, con una gita a Tarcento ed a Gemona.

Un centinaio e più di soci, con a capo il presidente G. E. Seitz ed i membri della direzione signori G. Bissattini, Alberto Calligaris e Gabriele Tunini, trovandosi riuniti alle 6.30 in Piazza Vittorio Emanuele e con parecchio di ginepro partirono alla volta di Tarcento.

A Tarcento.

In questa cittadina i soci arrivarono alle 8.14, salutati dalla banda e ricevuti dalla presidenza e membri della direzione della Società operaia del luogo.

Non mancarono le solite grida di di evviva.

Disposti in lungo corteo i gitaniti si recarono alla bottiglieria Ferigo, ove fu loro offerto il vermouth d'onore.

Il dott. Morgante brindò fra vivissimi applausi, all'avvenire della Società Operaia di Udine.

Riformatosi il corteo, preceduti dalla banda di Tarcento, la comitiva tutta, si portò alla trattoria al Ristoro, per la refezione.

Alla tavola d'onore, nel centro, sedevano il presidente della Società di Udine, signor Seitz, e il presidente della Società di Tarcento, dottor Morgante.

I discorsi.

Si alzò per primo il dott. Morgante salutato da una salva di applausi. Egli disse di sentirsi altamente onorato della visita che sempre più stringe i rapporti fraterni delle Società di Udine e Tarcento. L'avvenire d'Italia sta nelle mani degli operai, i quali sapranno col loro lavoro renderla grande e fiorente, a qualunque partito appartengano.

Salutò il proletariato di tutto il mondo esprimendo la convinzione che esso saprà combattere e vincere contro qualsiasi nemico. Agli operai e ai baldi giovani della Scuola d'arti e mestieri, porta il saluto del Sindaco spiacente di non aver potuto partecipare all'affettuoso ricevimento.

Si augurò che in breve la Società operaia di Udine possa tornare a Tarcento, non per brevi istanti, ma per una intera giornata. (Applausi fragorosi, viva Tarcento!)

Il signor Seitz disse a sua volta essere i soci udinesi, convenuti a Tarcento, felici di trovarsi in mezzo a così cari amici, e serberanno essi sempre il più vivo ricordo della affettuosa accoglienza.

Ringraziò il sindaco, la cittadinanza, la presidenza e i soci di Tarcento per la cordiale ospitalità. Fra calorosi applausi la banda suonò la marcia reale e l'inno di Garibaldi.

Al Cascamificio Veneto.

Terminata la refezione i gitaniti si recarono allo Stabilimento per la tessitura dei cascami, dei signori Antonini e Ceresa.

Furono ricevuti dal cav. Ceresa e dal direttore. Visitarono lo Stabilimento e furono loro fornite ampie spiegazioni, sull'organizzazione e sistema del lavoro.

Per Gemona.

Alle 11 i gitaniti fecero ritorno a Tarcento e da qui andarono a Gemona, ove giunsero alle 13.

La lieta brigata fu ricevuta dal vice presidente di quella Società Operaia sig. G. De Carli, dal consiglio direttivo e da numerosi soci.

Alle 13.12 ebbe luogo il banchetto nei locali dell'Albergo «alla Stella d'Oro».

Parlarono il sig. De Carli, l'assessore Coletti ed il Presidente della Società Operaia di Udine, sig. Seitz.

Alle sette salutati con effusione dal vice presidente da molti soci i gitaniti partirono da Gemona alla volta di Udine portando carissimo nel cuore il ricordo della festa goduta.

GLI SPIGCIOLI DELLA CRONACA.

Ignoti, l'altra notte asportarono dallo studio del sig. Martinato, che tiene il deposito della paglia, per le forniture militari nel suburbio Gemona, lire 13 in rame e 3 registri. Sugli autori del furto, si hanno sospetti.

Fu trasportata al Civico Spedale la bambina Petronilla Saccomani d'anni 8, dimorante della strada di Circonvallazione esterna fra le porte S. Lazzaro Villalta, perché correndo scalza riportò una puntura alla pianta del piede sinistro, in seguito alla quale si sviluppò il tetano.

La povera bambina versa in condizioni gravi.

Furono ieri sera medicati al Civico Spedale Maddalena Tomaselli fu Antonio e Matilde Giuliani di Vincenzo di anni 32 per lussazione semplice alla spalla destra la prima e per ferite alla fronte l'altra, riportate in seguito a caduta accidentale. Guariranno in pochi giorni.

L'Unione velocipedistica Udinese al Cascamificio Veneto di Tarcento.

Anche i soci dell'Unione velocipedistica Udinese, gentilmente invitati, si recarono ieri a Tarcento. La squadra numerosa era rallegrata dalla presenza di signorino. A Tarcento i ciclisti udinesi furono incontrati dal direttore del cascamificio, cav. Ceresa e da una squadra di ciclisti di Tarcento.

Giunti nella ridotta cittadina, furono portati a visitare il grandioso cascamificio e tutti rimasero oltremodo ammirati.

Fu poi offerto il vermouth d'onore, ed i signori Verza e D'Agostinis, l'uno per l'U. V. U. e l'altro per il T. C. Sez. di Udine, ringraziarono vivamente per le accoglienze avute e per le premure cui furono fatti segno i gitaniti.

Ebbero poi luogo i giochi indetti dallo stabilimento stesso Antonini e Ceresa a favore degli operai per gli infortuni sul lavoro. Divertentissimo il giuoco della mastella. Bello anche il giuoco del trapezio.

Alle sera spettacolo pirotecnico, riuscitissimo, e festa da ballo.

Alle 9.14 i ciclisti udinesi dovevano far ritorno «ai patri lari» ma un improvviso uragano, li costrinse a restare a Tarcento fino a mezz'ora dopo la mezzanotte. Arrivarono così a Udine stamane alle ore quattoro.

Teatro estivo.

Questa sera si darà il *Cantico dei cantici* di Cavallotti ed i *Recini da festa*.

Per i condannati politici.

Sabato sera nei locali del Segretariato dell'Emigrazione tenne seduta il Comitato «Pro vittime politiche».

Si prese atto delle informazioni richieste al Circolo socialista di Minervino Murge, ed al Comitato centrale di Firenze, sui dolorosi fatti avvenuti a Minervino e delle sottoscrizioni a favore delle vittime in provincia, che procede ottimamente.

Si deliberò poi di mandare la circolare a tutte le associazioni operaie ed economiche della provincia, perchè aderiscano al pubblico Comizio che si terrà ad Udine il giorno 25 corr.

In questo comizio, per i socialisti, parlerà, probabilmente, Guido Marangoni di Venezia, per i repubblicani l'on. Taroni e per i radicali gli onor. Girardini e Caratti.

Le feste di ieri in provincia.

Una giornata laboriosissima ieri per i giornalisti: inaugurazione della bandiera della S. O. a Codroipo, Congresso della S. A. Friulana, e gita del circolo speleologico ad Ampezzo; visita della società operaia nostra, alla S. O. di Tarcento e di Gemona gita del U. S. udinese ecc. Come si fa a dar posto a tutti i resoconti che corrispondenti locali, ed inviati speciali ci mandano dai luoghi dei convegni? Intanto con sacrificio siamo costretti a sopprimere, o riassumere in brevi parole, i discorsi pronunciati da autorità incaricati alle singole feste, limitandoci a dar forma più estesa a quelli che avessero qualche importanza speciale.

A benefico delle vittime della miseria.

Sig. Gin. Batta de Pauli L. 5, sig. N. N. di Buttrio L. 5, N. N. di Milano L. 2.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 4 al 10 settembre 1904.

Nati vivi maschi 10 femmine 10
> morti > > > 1
> Esposti > 2 > > 1
Totale N. 24

Pubblicazioni di Matrimonio.

Giovanni Bordiga fattorino con Jola Villadati setaiola Francesco Dolci agricoltore con Ida Boeri casalinga, Giuseppe Deanna negoziante con Maria Marcolli oville, Giovanni Messini bracciante con Luigia Bon setaiola, dott. Costantino Fersini possidente con Clara Rubbazzar sarta, G. Batta Alessio agente di commercio con Angela Gregorich casalinga, Giuseppe Del Mestra calzolaio con Anna Contardo casalinga, Umberto Caccianini farmacista con Domenica Raber possidente.

Matrimoni.

Girolamo Danotti agente di commercio con Teresina Comuzzi civile, Gio. Batta Gottardo agricoltore con Maria Casarea casalinga, Giovanni Allegra r impiegato con Luigia Crespi Raghizzi agiata, co. Antonio Beretta possidente con nob. Gabriella Orgnani agiata, Luigi Ferrante macellaio con Elisa Sandrini sarta, Angelo Ferriglio muratore con Paola Petri zolfanella, Giovanni Rapuzzi maestro elementare con Maria Sambuco maestra elementare.

Morti a domicilio.

Roberto Dose di Celeste di mesi 7 e giorni 20, Carlo Biondi fu Antonio di anni 65, capo conduttore ferroviario, Isolina Fellizon fu Giuseppe d'anni 4 e mesi 9, Giovanni Tomini fu Giacomo di anni 76, cocchiere, Massimo Galateo di Angelo di mesi 2 e giorni 22.

Morti nell' Ospedale Civile.

Augusto Obi fu Angelo di anni 28 operaio, Emma Butti di Giuseppe di anni 10 e mesi 11, Giuseppe Fabris fu Sebastiano di anni 64, calzolaio, Ines Coradazzi di Pietro di anni 1 e mesi 4.

Morti nell' Ospedale Militare.

Cesare Dolci di Giuseppe soldato nel III regg. Genio.

Totale N. 10 dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI.

Legge di miglioramento fra fornai. — I soci della legge di miglioramento fra fornai di Udine e Provincia, sono convocati in assemblea generale straordinaria che si terrà mercoledì 14 corr. alle 9 ant. nei locali della Camera del lavoro, onde discutere sul seguente ordine del giorno:

Per l'agitazione pro lavoro diurno. Per il referendum sulla municipalizzazione del pane.

Provvedimenti per i soci morosi e nomina di un delegato all'ufficio centrale. Camera del lavoro. Commissione esecutiva. — Sabato sera alle 8.30 tenne l'annunziata seduta la Commissione esecutiva della Camera del Lavoro.

Si trovò giustificato il silenzio del segretario durante la sua assenza, poi si riconobbe che esso fu dovuto al fatto che la commissione esecutiva non lo mise a giorno di quanto avvenne appena dopo la partenza del Trevisonno da Udine. Si convocherà mercoledì l'ufficio centrale per decidere sulla revoca del licenziamento del segretario.

Si votò un ordine sull'aggiunta delle terze classi ai diretti.

Si trattò d'un comizio che dovrà aver luogo l'8 ottobre p. v. al quale sarà invitata tutta la cittadinanza, per la diminuzione del prezzo dei generi di consumo.

Si votò un ordine del giorno in aggiunta a quello già votato in unione all'ufficio centrale, per la questione panificazione municipale. Fu anche votato un ordine del giorno di protesta per gli arresti arbitrari di Magliano Sabino.

Società muratori e manovali. — Ieri mattina alle ore 8 mezza nei locali della Camera del lavoro i muratori e manovali tennero seduta.

Sulla discussione per conto della federazione si deliberò di rimanere federati a pagare la soprata pre-scritta.

Riguardo alla riforma sul sussidio di malattia, si stabilì di attuare una severa vigilanza sugli ammalati affinché non avvengano abusi.

Si deliberò d'incaricare il Consiglio della Società e la Commissione Esecutiva della Camera di Lavoro, di attivare pratiche col sig. Rizzani, ed appianare la nota vertenza.

Si procedette infine alla nomina dei consiglieri, e risultarono eletti a consiglieri effettivi i signori: Riva Guido, Mansutti Fabio, Del Fabbro Carlo, Agosto Giovanni, Marcolini Noè, Montegani Lodovico, Bulfoni Daniele, Mauro Domenico, Coccolo Carmelo, Tomadini Antonio e Collautti Giuseppe.

A consiglieri supplenti, i signori: Rolatti Domenico, Rizzi Gisulfo e Tomadini Luigi.

Altre sedute. — Tennero pure seduta sabato sera il Consiglio della lega dei metallurgici, e ieri mattina quello dei Lavoratori del libro. Presero parecchie deliberazioni di ordine interno, e di poca importanza.

Altre sedute. — Tennero pure seduta sabato sera il Consiglio della lega dei metallurgici, e ieri mattina quello dei Lavoratori del libro. Presero parecchie deliberazioni di ordine interno, e di poca importanza.

Altre sedute. — Tennero pure seduta sabato sera il Consiglio della lega dei metallurgici, e ieri mattina quello dei Lavoratori del libro. Presero parecchie deliberazioni di ordine interno, e di poca importanza.

Altre sedute. — Tennero pure seduta sabato sera il Consiglio della lega dei metallurgici, e ieri mattina quello dei Lavoratori del libro. Presero parecchie deliberazioni di ordine interno, e di poca importanza.

Altre sedute. — Tennero pure seduta sabato sera il Consiglio della lega dei metallurgici, e ieri mattina quello dei Lavoratori del libro. Presero parecchie deliberazioni di ordine interno, e di poca importanza.

Altre sedute. — Tennero pure seduta sabato sera il Consiglio della lega dei metallurgici, e ieri mattina quello dei Lavoratori del libro. Presero parecchie deliberazioni di ordine interno, e di poca importanza.

Altre sedute. — Tennero pure seduta sabato sera il Consiglio della lega dei metallurgici, e ieri mattina quello dei Lavoratori del libro. Presero parecchie deliberazioni di ordine interno, e di poca importanza.

Altre sedute. — Tennero pure seduta sabato sera il Consiglio della lega dei metallurgici, e ieri mattina quello dei Lavoratori del libro. Presero parecchie deliberazioni di ordine interno, e di poca importanza.

Altre sedute. — Tennero pure seduta sabato sera il Consiglio della lega dei metallurgici, e ieri mattina quello dei Lavoratori del libro. Presero parecchie deliberazioni di ordine interno, e di poca importanza.

Altre sedute. — Tennero pure seduta sabato sera il Consiglio della lega dei metallurgici, e ieri mattina quello dei Lavoratori del libro. Presero parecchie deliberazioni di ordine interno, e di poca importanza.

Altre sedute. — Tennero pure seduta sabato sera il Consiglio della lega dei metallurgici, e ieri mattina quello dei Lavoratori del libro. Presero parecchie deliberazioni di ordine interno, e di poca importanza.

Altre sedute. — Tennero pure seduta sabato sera il Consiglio della lega dei metallurgici, e ieri mattina quello dei Lavoratori del libro. Presero parecchie deliberazioni di ordine interno, e di poca importanza.

Altre sedute. — Tennero pure seduta sabato sera il Consiglio della lega dei metallurgici, e ieri mattina quello dei Lavoratori del libro. Presero parecchie deliberazioni di ordine interno, e di poca importanza.

Altre sedute. — Tennero pure seduta sabato sera il Consiglio della lega dei metallurgici, e ieri mattina quello dei Lavoratori del libro. Presero parecchie deliberazioni di ordine interno, e di poca importanza.

Altre sedute. — Tennero pure seduta sabato sera il Consiglio della lega dei metallurgici, e ieri mattina quello dei Lavoratori del libro. Presero parecchie deliberazioni di ordine interno, e di poca importanza.

Altre sedute. — Tennero pure seduta sabato sera il Consiglio della lega dei metallurgici, e ieri mattina quello dei Lavoratori del libro. Presero parecchie deliberazioni di ordine interno, e di poca importanza.

Altre sedute. — Tennero pure seduta sabato sera il Consiglio della lega dei metallurgici, e ieri mattina quello dei Lavoratori del libro. Presero parecchie deliberazioni di ordine interno, e di poca importanza.

Altre sedute. — Tennero pure seduta sabato sera il Consiglio della lega dei metallurgici, e ieri mattina quello dei Lavoratori del libro. Presero parecchie deliberazioni di ordine interno, e di poca importanza.

Altre sedute. — Tennero pure seduta sabato sera il Consiglio della lega dei metallurgici, e ieri mattina quello dei Lavoratori del libro. Presero parecchie deliberazioni di ordine interno, e di poca importanza.

Altre sedute. — Tennero pure seduta sabato sera il Consiglio della lega dei metallurgici, e ieri mattina quello dei Lavoratori del libro. Presero parecchie deliberazioni di ordine interno, e di poca importanza.

Altre sedute. — Tennero pure seduta sabato sera il Consiglio della lega dei metallurgici, e ieri mattina quello dei Lavoratori del libro. Presero parecchie deliberazioni di ordine interno, e di poca importanza.

Altre sedute. — Tennero pure seduta sabato sera il Consiglio della lega dei metallurgici, e ieri mattina quello dei Lavoratori del libro. Presero parecchie deliberazioni di ordine interno, e di poca importanza.

Altre sedute. — Tennero pure seduta sabato sera il Consiglio della lega dei metallurgici, e ieri mattina quello dei Lavoratori del libro. Presero parecchie deliberazioni di ordine interno, e di poca importanza.

Altre sedute. — Tennero pure seduta sabato sera il Consiglio della lega dei metallurgici, e ieri mattina quello dei Lavoratori del libro. Presero parecchie deliberazioni di ordine interno, e di poca importanza.

Altre sedute. — Tennero pure seduta sabato sera il Consiglio della lega dei metallurgici, e ieri mattina quello dei Lavoratori del libro. Presero parecchie deliberazioni di ordine interno, e di poca importanza.

Ferro-China-Bisleri

Il Ch.mo dottor *Volete la salute??* BORGONI della R. Università di Napoli scrive:

Il FERRO-CHINA BISLERI mi ha dato risultati talmente MILANO splendidi da ritenere fra gli innumerevoli preparati ferruginosi, il migliore.

Da parecchi anni ne faccio uso nella mia estesa pratica medica e non cesso dal raccomandarlo con vivo interesse anche ai molti infermi che frequentano la mia Sala delle consultazioni per le malattie della gola, naso e orecchio nell'Ospedale della Pace. F. BISLERI e C. MILANO

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente anglica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. F. BISLERI e C. MILANO

Amelia Nodari

Ostetrica e ginecologa della R. Università di Padova Perfezionata nel R. I. G. Ginecologia di Firenze Diplomatica in massaggio con unanimità e lode

Servizio di massaggio e visite a domicilio

Da consultazioni dalle ore 13 alle 15 di ogni giorno Via Giovanni d'Udine n. 18 UDINE

Piano d'Arta (Carnia)

Silenzioso balneo-climatico a m. 500 s. m.

ALBERGO POLDO STAB. CLIMATICO

Galleria per Convegno — Saloni da pranzo e da ballo — Illuminazione elettrica di tutti i locali. Cure idriche ed elettriche complete — Bagni a vapore — Bagni minerali sulfurei — Boschi resinosi presso l'Albergo — Lawn-tennis.

Telegrafo - Telefono Medico Proprietario

Dott. T. LUZZI Orveto Kadina Dereatti

Avviso ai Ciclisti.

Faccio noto ai signori ciclisti che, avendo fatto un forte acquisto di merci nazionali ed estere, posso fornirli d'ottime biciclette garantendone il perfetto funzionamento e l'ottima qualità del materiale. Bicyclette da L. 150.

Emporio gomme ed accessori a prezzi convenienti, da non temere concorrenza.

Con stima GIOVANNI FLORETTI Via della Posta, 18

ANCICA DITTA
Pasquale Tremonti
UDINE
Impianti Completi
di LATTERIE
Deposito di qualsiasi oggetto per Latterie e Caseifici, come:
Caglio - tele - coloranti - termometri - bacillari - secchioni - sonde - raschie - misure per caglio - cremometri - lattodensimetri - scrematori centrifughe - stacci - pannarole - fassere - mestoli - lame d'acciaio - ecc. ecc.
Si costruiscono
CALDAIE E FORNELLI
per la fabbricazione di qualsiasi tipo di formaggio
Il più economico e razionale fornello per latterie è il
Distributore del fuoco
brevetto Tremonti
premiato con la massima onorificenza alla Esposizione di Udine

Ingegneri Fachini e Schiavi
PREMIATA FABBRICA BILANCIE
(ex G. B. Schiavi)
Officina meccanica, Via Zanon UDINE
Medaglia d'oro all'Espos. di Udine 1903
Pesa-vagoni 30 Tonn.
Pesa a ponte per carri
Bilancie da 3, 5, 8 e 10 q.li
BILANCIE A PENDOLO
e stadere d'ogni portata
Pesi e Misure
Costruzione e riparazione di macchine
Bilancioni da Latterie

Regio Collegio Convitto Nazionale
Aperto tutto l'anno Cividale del Friuli Aperto tutto l'anno
con regole scuole ginasiali, tecniche ed elementari interne
Questo Convitto, dei governativi nelle Provincie venete — Cividale e Venezia — è il solo nel Friuli.
Per i contributi del Governo, dal quale è mantenuto unicamente per crescere alla Patria giovani sani, educati ed istruiti, esso dà:
con retta altissima — vitto ottimo per qualità e quantità: servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabili; a prezzo di costo — libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo; gratuitamente — gli insegnamenti obbligatori della religione, del disegno, della calligrafia, della ginnastica, del ballo; e quelle teorico-pratiche della lingua tedesca dal quale però possono essere dispensati quelli le cui famiglie ne facciano domanda scritta; a prezzi modesti — l'insegnamento di altre lingue straniere, della musica e della pittura.
Per lo splendido fabbricato inoltre, riconosciuto uno dei migliori d'Italia, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giuochi, l'aria e l'acqua purissime, quest'Istituto è adattissimo a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.
Età per l'ammissione dal sei al quattordici anni. Metodo educativo razionalmente paterno.
Retta per tutti i dodici mesi dell'anno L. 432 per i giovanetti al di sotto di dodici anni, e L. 480 per gli altri.
Per informazioni e programmi rivolgersi al
Direttore-Rettore

LOTTO

VENEZIA	62	31	46	60	36
BARI	87	47	53	32	37
FIRENZE	32	68	79	26	51
MILANO	63	25	18	35	26
NAPOLI	74	16	72	34	75
PALERMO	10	33	24	16	19
ROMA	48	9	58	81	85
TORINO	79	47	23	64	17

Mercato delle frutta

Susine kg. cent. 10, 11, 13.
Pere kg. cent. 12, 13, 17, 18, 20.
Fichi kg. cent. 10, 12, 13, 14, 15.
Sorboli kg. cent. 9.
Mele kg. cent. 7, 8.
Pesche kg. cent. 14, 15, 18, 25.

ULTIMA ORA

Durante la ritirata.

PIETROBURGO, 11. — Un telegramma ufficiale del generale Kuropatkine allo Czar in data del 10 corrente dice che avvengono scaramucce insignificanti e che l'esercito russo non ha subito alcuna perdita.

TOCCHIO, 11. — I russi salvarono i cannoni, ma abbandonarono o fecero esplodere una quantità di munizioni. I russi continuano la loro ritirata su Mukden.

Quante furono le perdite dei russi a Liaolang.

TOCCHIO, 11. — Le perdite dei russi fino alla caduta di Liaolang e durante la ritirata sono calcolate ad oltre 25.000 uomini.

Il vicere è si dimette?

PIETROBURGO. Corra voce che l'ammiraglio Alexieff abbia inviato allo Czar le dimissioni da vicere. Nessuna decisione sarebbe ancora stata presa in proposito.

Luigi Menico, gerente responsabile

Questa mattina spirava all'Ospedale Civile.

Paolina Missoni ved. Fabris.

d'anni 89.

La figlia Maria Fabris Bertaccini, il genero Domenico Bertaccini ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani alle ore otto.

